



**Comunicato Stampa**  
**Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup**

**Convocazione Assemblea Ordinaria e Straordinaria per il 16 dicembre 2015**

**Laura Cioli nominata Amministratore Delegato e Direttore Generale.**

**Presentazione del nuovo Piano Industriale entro il 22 dicembre 2015.**

**Approvati i risultati al 30 settembre 2015<sup>1</sup>**

**Ricavi consolidati pari a 743 milioni di Euro (-3,7% rispetto al 30 settembre 2014).**

**Continua il trend migliorativo dell'EBITDA di Gruppo pre oneri e proventi non ricorrenti, che cresce da 9,2 milioni a 17,4 milioni di Euro. Positivo anche l'EBITDA post oneri e proventi non ricorrenti, pari a 4,5 milioni di Euro (rispetto a -17,9 milioni al 30 settembre 2014).**

**Inclusa l'Area Libri, oltre 41 milioni di Euro di benefici da efficienze strutturali nei nove mesi, con un progressivo di oltre 205 milioni dal 2013.**

**Perdita netta consolidata pari a 126,4 milioni di Euro, di cui 33,8 milioni relativi alle attività dismesse e in via di dismissione.**

**Flusso di cassa della gestione tipica corrente in miglioramento di 35 milioni di Euro rispetto ai primi nove mesi 2014.**

**Posizione Finanziaria Netta pari a -500,0 milioni di Euro (-515,3 milioni al 30 settembre 2014).**

---

(1) SI RICORDA CHE RICAVI ED EBITDA NON SONO PIU' COMPRESIVI DEI RISULTATI DELL'AREA LIBRI.

Al 30 settembre 2015 e nel terzo trimestre 2015 sono stati classificati nel Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse i costi e i ricavi afferenti le attività dell'area Libri per le quali è stato sottoscritto in data 4 ottobre 2015 un contratto di cessione il cui perfezionamento è soggetto all'approvazione delle competenti autorità regolatorie: eventuali provvedimenti di autorizzazione condizionata non pregiudicheranno il completamento dell'operazione e non comporteranno modifiche delle condizioni economiche pattuite per RCS MediaGroup S.p.A.. Al 30 settembre e nel terzo trimestre 2014 il Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse è stato ritrattato per tener conto del risultato dell'area Libri, nonché dei risultati delle partecipate IGP Decaux e Gruppo Finelco, classificate a partire da fine esercizio 2014 tra le Attività destinate alla dismissione e dismesse e cedute rispettivamente in data 30 giugno 2015 e 15 settembre 2015.

EBITDA - Da intendersi come risultato operativo ante ammortamenti e svalutazioni

Indebitamento Finanziario Netto - Indicatore della struttura finanziaria determinato quale risultante dei debiti finanziari correnti e non correnti al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti nonché delle attività finanziarie correnti e delle attività finanziarie non correnti relative agli strumenti derivati. La posizione finanziaria netta definita dalla comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006 esclude le attività finanziarie non correnti. Le attività finanziarie non correnti al 30 settembre 2015, al 30 settembre 2014 e al 31 dicembre 2014 sono pari a zero e pertanto l'indicatore finanziario di RCS al 30 settembre 2015, al 30 settembre 2014 e al 31 dicembre 2014, coincide con la posizione finanziaria netta così come definita dalla sopra citata comunicazione CONSOB.

Milano, 13 novembre 2015 – Il Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup, riunitosi nella giornata di ieri sotto la presidenza di Maurizio Costa, ha deliberato di convocare per il prossimo **16 dicembre** presso gli uffici della Società in Milano, Via Balzan 3, una **Assemblea Ordinaria e Straordinaria dei Soci** avente ad oggetto:

- la proposta di nomina di un nuovo amministratore, a seguito delle dimissioni dalla carica del dott. Pietro Scott Jovane;
- la proposta di integrazione della copertura assicurativa a fronte della responsabilità civile verso terzi, compresa la Società contraente, per comportamenti non dolosi dei componenti degli organi sociali, del Direttore Generale e dei dirigenti del Gruppo RCS;
- la proposta di attribuzione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, al Consiglio di Amministrazione di una nuova delega ad aumentare il capitale sociale a pagamento per massimi Euro 200 milioni da eseguirsi entro il 30 giugno 2017, in forma scindibile, mediante emissione di azioni ordinarie da offrire in opzione agli aventi diritto, previa revoca della precedente delega conferita in data 30 maggio 2013.

Come precedentemente annunciato in data 27 ottobre 2015, il Consiglio di Amministrazione odierno ha nominato l'ing. **Laura Cioli Amministratore Delegato e Direttore Generale**, attribuendole con decorrenza immediata le relative deleghe e rinnovandole l'augurio di buon lavoro.

**L'Amministratore Delegato ha confermato l'impostazione delle linee guida strategiche del nuovo Piano Industriale e si è impegnato** - alla luce del recente andamento del Gruppo e dei relativi mercati di riferimento - **ad una revisione del suddetto Piano**, approvato lo scorso 30 luglio e la cui presentazione al mercato è stata posticipata per il protrarsi della trattativa per la cessione di RCS Libri e per le dimissioni del precedente Amministratore Delegato. L'Amministratore Delegato ha quindi condiviso con il Consiglio il percorso volto a presentare il **nuovo Piano Industriale della Società entro il 22 dicembre 2015**.

La proposta di deliberare l'attribuzione di una nuova delega ad aumentare il capitale sociale si pone nel precipuo interesse della Società, in quanto consente al Consiglio di Amministrazione di finalizzare il nuovo Piano Industriale e di ridefinire, sulla base di tale Piano, le migliori condizioni e termini del Contratto di Finanziamento con le Banche Finanziatrici, riservandosi l'eventuale esercizio della delega di aumento di capitale entro un arco temporale più ampio alla luce di una meditata valutazione ed accertamento della più efficiente struttura patrimoniale e finanziaria della Società.

Il Consiglio ha infine **esaminato e approvato i risultati al 30 settembre 2015**, come riportati nella tabella a seguire, confrontati con quelli del pari periodo 2014.

Dati Consolidati (Milioni di Euro)	30/09/2015	30/09/2014	Δ
Ricavi consolidati	743,0	771,8	-3,7%
EBITDA pre oneri e proventi non ricorrenti	17,4	9,2	+89,1%
EBITDA post oneri e proventi non ricorrenti	4,5	(17,9)	n.a.
EBIT	(75,4)	(69,4)	n.a.
Risultato netto	(126,4)	(93,1)	n.a.

Dati Patrimoniali (Milioni di Euro)	30/09/2015	30/09/2014	31/12/2014
Indebitamento finanziario netto	500	515,3	482,5

Pur considerando le rilevanti incertezze meglio descritte a seguire, che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, gli Amministratori tenuto conto delle iniziative in corso ed in particolare:

- (a) delle continue interlocuzioni in corso con le Banche Finanziatrici in relazione alla richieste formulate dalla Società;
- (b) della sopracitata convocazione dell'Assemblea per l'approvazione della nuova delega ad aumentare il capitale sociale;
- (c) della possibilità, in caso di mancata approvazione di tale proposta di delega, di esercitare la delega conferita dall'Assemblea Straordinaria del 30 maggio 2013, e
- (d) della prevista revisione e presentazione al mercato del Piano 2016-2018 entro il 22 dicembre 2015,

ritengono ragionevole l'aspettativa che il Gruppo possa disporre di adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro e, pertanto, hanno adottato il presupposto della continuità aziendale per la redazione del Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2015.

Si segnala in particolare la presenza di significative incertezze in relazione a:

- (i) il prevedibile mancato rispetto degli impegni finanziari al 31 dicembre 2015 e il verificarsi dei *triggering events* in relazione agli impegni finanziari al 30 settembre 2015;
- (ii) il mancato raggiungimento, allo stato, di un accordo con le Banche Finanziatrici;
- (iii) la necessità di procedere alla revisione del Piano 2016-2018 alla luce del recente andamento del Gruppo e dei relativi mercati di riferimento e
- (iv) la perdita registrata dal Gruppo al 30 settembre 2015.

### Andamento del Gruppo al 30 settembre 2015

Nella prima metà del 2015 l'economia italiana ha confermato le indicazioni di una moderata crescita e anche in Spagna continua il trend positivo già evidenziatosi durante il 2014. Tali andamenti non impattano ancora in modo significativo sul mercato pubblicitario italiano, che a settembre 2015 conferma il trend negativo, evidenziando una flessione dell'1,6% (stampa -6%, internet -1,3% - Fonte Nielsen), mentre in Spagna si registra a settembre un incremento complessivo del 6,3% (stampa -0,4%, internet +10% - fonte I2P/ArceMedia).

Il Gruppo RCS ha proseguito nell'implementazione delle linee guida, basate su **investimenti strategici, efficienze e focalizzazione in ambito multimediale** per il continuo sviluppo del core business. Nei primi nove mesi del 2015 il Gruppo RCS ha continuato a perseguire il rafforzamento dei core business editoriali, l'arricchimento dell'offerta digitale, il potenziamento del valore dei marchi editoriali e lo sviluppo dei ricavi da eventi, soprattutto in ambito sportivo, destinando nei nove mesi circa **26,2 milioni di Euro in investimenti**. Il Gruppo ha parallelamente perseguito con determinazione le azioni di efficienza strutturali, che hanno contribuito al 30 settembre a **benefici per 41 milioni di Euro**, inclusa l'Area Libri, portando a un **progressivo di oltre 205 milioni, in linea con l'obiettivo per il triennio** (220 milioni).

Premesso che ricavi ed EBITDA non sono più comprensivi dei risultati dell'Area Libri, **i ricavi netti consolidati** di Gruppo al 30 settembre 2015 si attestano a 743 milioni di Euro, rispetto ai 771,8 del pari periodo 2014. **I ricavi delle attività digitali hanno superato i 113 milioni** e rappresentano oltre il 15% dei ricavi totali di Gruppo, crescendo del 3,3% rispetto al 30 settembre 2014.

**I ricavi diffusionali** ammontano a 323,8 milioni di Euro, in flessione di 10,6 milioni rispetto al pari periodo 2014, pur evidenziando una buona performance di Media Italia, che cresce di 5,3 milioni. **I ricavi pubblicitari** ammontano nei nove mesi a 327,5 milioni di Euro, in decremento rispetto al pari periodo 2014 (-14 milioni) principalmente per l'andamento di Media Italia. Il confronto è penalizzato dall'effetto positivo delle iniziative speciali e dei Mondiali di Calcio nel 2014, escludendo il quale – al netto dei ricavi legati a EXPO - il decremento dei ricavi pubblicitari del Gruppo RCS si attesterebbe a 6,4 milioni. Nel terzo trimestre 2015 si evidenzia inoltre il positivo andamento dei ricavi pubblicitari di Gruppo, che registrano un +0,9% rispetto al pari periodo 2015. **I ricavi editoriali diversi** si attestano a 91,7 milioni di Euro, rispetto ai 95,9 del 30 settembre 2014.

L'EBITDA è positivo per **4,5 milioni di Euro**, in miglioramento di **22,4 milioni** rispetto al pari periodo 2014. Escludendo gli oneri di natura non ricorrente pari a 12,9 milioni nei primi nove mesi 2015, l'**EBITDA ante oneri e proventi non ricorrenti è positivo per 17,4 milioni** e si confronta con un EBITDA ante oneri non ricorrenti dello stesso periodo 2014 positivo per 9,2 milioni. L'incremento dell'EBITDA ante oneri e proventi non ricorrenti è stato anche penalizzato dai costi sostenuti nel 2015 per il lancio del canale Gazzetta TV e da un confronto con i primi nove mesi 2014 caratterizzati dai sopraccitati eventi, solo parzialmente compensati dall'impatto positivo di EXPO. Al netto di tali fenomeni **l'EBITDA ante oneri e proventi non ricorrenti registra un miglioramento di oltre 21 milioni** rispetto ai primi nove mesi 2014.

Il **risultato operativo (EBIT)** è negativo per **75,4 milioni di Euro** (-69,4 al 30 settembre 2014), principalmente per effetto delle maggiori svalutazioni che controbilanciano il miglioramento dell'EBITDA.

Gli **oneri finanziari netti si decrementano di 4,7 milioni di Euro**, attestandosi a **26,1 milioni al 30 settembre 2015**, essenzialmente per la componente tasso di interesse.

Il **risultato netto dei primi nove mesi risulta negativo per 126,4 milioni di Euro** (-93,1 milioni al 30 settembre 2014). **Escludendo le attività destinate alla dismissione e dismesse, il risultato netto si attesta a -92,6 milioni di Euro**, sostanzialmente in linea con il risultato dei nove mesi 2014.

La **posizione finanziaria netta** nei primi nove mesi dell'anno si attesta a -500,0 milioni di Euro (-515,3 milioni al 30 settembre 2014). Rispetto al 30 settembre 2014, il **flusso di cassa generato dalla gestione tipica corrente<sup>2</sup> è in miglioramento di 35 milioni** di Euro, chiudendo in sostanziale pareggio.

L'**organico puntuale** al 30 settembre 2015 (escludendo l'area Libri destinata alla vendita, che conta 342 dipendenti) è pari a **3.665** risorse (di cui 163 a tempo determinato e comprendendo 397 persone in Italia operanti in regime di contratti di solidarietà) e registra, come saldo tra piani di ristrutturazione ed inserimenti con finalità di sviluppo di nuovi business/attività, un incremento di 9 unità rispetto al pari periodo 2014, sebbene con un differente mix tra contratti a tempo determinato (+54) e contratti a tempo indeterminato (-45). L'**organico medio** (escludendo l'area Libri destinata alla vendita) è pari a **3.713** risorse, inferiore di 11 risorse rispetto al pari periodo 2014.

### Commenti sull'andamento al 30 settembre 2015

L'area **Media Italia** registra **ricavi** per 379,8 milioni di Euro (-1,2% rispetto al pari periodo 2014): i **ricavi digitali raggiungono il 14% dei ricavi complessivi**. Il calo è generato dal protrarsi della contrazione dei ricavi pubblicitari, in parte compensato dalla crescita dei ricavi editoriali dovuta al buon andamento delle opere collaterali e all'aumento del prezzo delle testate cartacee.

I **ricavi editoriali** sono pari a 219,9 milioni di Euro, registrando una crescita del 2,3% rispetto ai primi nove mesi del 2014. In particolare i ricavi editoriali del *Sistema Corriere* evidenziano un trend in crescita rispetto al pari periodo del 2014.

I **ricavi pubblicitari** sono pari a 144,8 milioni di Euro, in flessione del 5,3% rispetto al pari periodo dell'anno precedente: la **raccolta sui mezzi on-line raggiunge il 22,5%** dei ricavi pubblicitari dell'area.

I ricavi **editoriali diversi** ammontano a 15,1 milioni in contrazione rispetto allo stesso periodo del 2014.

**Corriere della Sera e La Gazzetta dello Sport hanno confermato a settembre 2015 la loro posizione di leadership diffusionale** nei settori di riferimento. Nel mese di settembre *Corriere della Sera* si conferma leader nella diffusione complessiva e contrasta gli effetti del mercato sfavorevole, attestandosi a 439 mila copie medie diffuse (-5,8% pari su base annua). Le vendite di **copie digitali** sono pari a 132 mila, in **crescita del 6,5%** rispetto a settembre 2014. Le diffusioni totali de *La Gazzetta dello Sport* nei primi nove mesi 2015, pari a 249 mila copie medie, sono in calo del 12% rispetto a settembre 2014 (-10% escludendo l'effetto della riduzione degli abbonamenti delle copie promo digitali - Fonte: dati ADS gennaio-settembre 2015). I siti

*corriere.it* e *gazzetta.it* nei nove mesi raggiungono complessivamente 55,8 milioni di browser unici medi mensili non duplicati (+26,1% rispetto al pari periodo 2014), mentre per quanto riguarda le versioni mobile dei due siti, nei primi nove mesi del 2015 *Corriere Mobile* ha registrato 13,3 milioni di browser unici (+122% rispetto al pari periodo 2014) e *Gazzetta Mobile* ha raggiunto al mese di settembre 8,8 milioni di browser unici (+131% rispetto al pari periodo 2014).

**Continua la crescita dei siti web del Sistema Verticali**, registrando ottimi andamenti per il nuovo sito di *IoDonna.it*, per *Style.corriere.it* e per il rinnovato *Oggi.it*.

L'**EBITDA** dei primi nove mesi del 2015, **positivo per 29,9 milioni** di Euro, risulta in **miglioramento di 1,8 milioni** rispetto ai 28,1 milioni del pari periodo 2014. Escludendo dal confronto gli oneri e proventi non ricorrenti (pari a 1,1 milioni di proventi netti nei primi nove mesi del 2015 e 0,6 milioni di oneri netti nel pari periodo 2014), l'**EBITDA** risulta positivo per 31 milioni, con un miglioramento di 3,5 milioni rispetto al pari periodo del 2014.

L'area **Media Spagna** registra **ricavi** per 234,7 milioni di Euro in calo rispetto ai 257,1 milioni del pari periodo 2014 (-8,7%), anche per effetto della chiusura di due canali televisivi ancora attivi nei primi mesi del 2014. I ricavi risentono inoltre di una riduzione delle attività comprese nel perimetro di commercializzazione della raccolta pubblicitaria per conto di editori terzi e del cambio di politica promozionale su *El Mundo*. I **ricavi digitali rappresentano il 16% dei ricavi complessivi**, evidenziando una crescita del 6,4% rispetto al pari periodo 2014.

I **ricavi pubblicitari** sono pari a 101,2 milioni di Euro (-4% rispetto al pari periodo 2014); tuttavia al netto della raccolta pubblicitaria per conto di editori terzi ed al netto degli eventi sportivi avvenuti nei primi nove mesi del 2014 i ricavi pubblicitari evidenzerebbero un incremento dello 0,4%. **Ottimo l'andamento della raccolta sui mezzi on-line**, che ha raggiunto il 29,8% dei ricavi pubblicitari complessivi netti.

I **ricavi editoriali** sono pari a 104,2 milioni di Euro, in decremento di 15,4 milioni per la generale flessione del mercato delle diffusioni e per il differente piano promozionale.

I **ricavi diversi**, pari a 29,3 milioni di Euro, presentano un decremento di 2,8 milioni rispetto allo stesso periodo dell'anno 2014 per la chiusura di due dei quattro canali televisivi.

*El Mundo*, che dal 30 aprile è guidato da David Jiménez, **si conferma secondo quotidiano nazionale** con 156 mila copie medie giornaliere, incluse le copie digitali, mentre *Marca* – **testata leader nell'informazione sportiva** – si attesta a 163 mila copie, includendo le edizioni digitali. Il quotidiano *Expansión* si conferma **leader nell'informazione economica** con una diffusione media giornaliera di circa 39 mila copie comprensiva delle copie digitali. Il sito *elmundo.es* ha una media di 37,4 milioni di browser unici mensili (+15,9% rispetto ai nove mesi 2014); il sito *marca.com* raggiunge a fine settembre 2015 40,8 milioni di browser unici medi mensili (+5,3% rispetto al pari periodo 2014), confermando le medie del primo semestre 2015, mentre *expansion.com* registra un incremento del 27,5% rispetto all'anno scorso, toccando la media di 7,8 milioni di utenti unici mensili.

Unidad Editorial chiude i primi nove mesi del 2015 con un **EBITDA** negativo per 2,3 milioni di Euro che si confronta con un risultato dello stesso periodo 2014 negativo per 21,5 milioni, segnando così un miglioramento di 19,2 milioni di Euro. Gli oneri e proventi non ricorrenti a settembre del 2015 sono complessivamente pari a 10,8 milioni di Euro (nello stesso periodo del 2014 erano pari a 26,7 milioni).

**L'EBITDA pre oneri e proventi non ricorrenti è positivo per 8,5 milioni** di Euro, in crescita di oltre il 60%.

## **Evoluzione prevedibile della gestione**

Nel primi nove mesi 2015 si evidenziano segnali positivi di ripresa sull'economia italiana, anche se le prospettive sono ancora caratterizzate dall'incertezza. In data 5 novembre l'Istat ha migliorato la previsione di crescita del PIL annuo fino ad un + 0,9%. Gli indicatori più recenti segnalano che nei mesi estivi si è consolidata la tendenza moderatamente positiva dei consumi delle famiglie, in linea con i giudizi favorevoli sul quadro macro economico e sul mercato del lavoro e con il recupero del reddito disponibile (Fonte: bollettino Banca d'Italia ottobre 2015). In Spagna le previsioni di crescita del PIL per l'intero esercizio 2015 si attestano a +3,1% (Fonte: European Economic Forecast Autumn 2015).

Il mercato pubblicitario sul mezzo stampa in Italia al momento non presenta tuttavia segnali tali da poter far prevedere una inversione di tendenza dell'andamento negativo finora rilevato. Restano confermate le attese di una lieve crescita del mercato pubblicitario sul mezzo internet; in Spagna invece è prevista una crescita della componente pubblicitaria on-line (+10%) ed una sostanziale stabilità della raccolta pubblicitaria su stampa tradizionale per il comparto quotidiani (+0,8%), anche se trainata dai soli quotidiani locali, mentre la raccolta pubblicitaria sui quotidiani nazionali presenterà ancora segnali di sofferenza (Fonte: I2P Arcemedia). Si segnala inoltre l'esistenza di una situazione di incertezza determinata dalle passate elezioni locali e dalle prossime elezioni politiche generali, che si terranno in Spagna nel mese di dicembre; tale situazione potrebbe causare un rallentamento degli investimenti pubblicitari.

In risposta alle dinamiche sfavorevoli dei mercati di riferimento, il Gruppo RCS ha continuato nel corso del 2015 a perseguire con determinazione ulteriori azioni di efficienza. Nel terzo trimestre 2015 l'impatto positivo delle azioni di efficienza è stato pari a 15 milioni (14 milioni escludendo la parte relativa a RCS Libri), mentre il valore complessivo cumulato 2013-2015 a fine settembre 2015 è pari a 205 milioni (195 milioni escludendo le efficienze realizzate da RCS Libri). Si prevede pertanto di realizzare cumulativamente, al termine dei tre anni del Piano per lo Sviluppo 2013-2015, benefici per 220 milioni (211 milioni escludendo le efficienze relative all'Area Libri).

Sulla base degli andamenti dei primi nove mesi e di **un quarto trimestre che si prevede con ricavi complessivamente stabili rispetto al 2014** (per effetto del contributo positivo degli eventi sportivi internazionali che compensano in prevalenza il calo delle diffusioni) e **con un EBITDA in miglioramento** anche per effetto dei benefici attesi dalle azioni di efficienza, **si prevedono per l'esercizio 2015 ricavi consolidati in riduzione del 3% rispetto al 2014 e un EBITDA consolidato ante oneri non ricorrenti (a perimetro omogeneo), in crescita sia in valore assoluto sia in termini di redditività**, che si attesterà nell'ordine del 7% dei ricavi totali.

Ai fini della ulteriore riduzione della PFN consolidata, la Società ha proseguito ed intensificato le attività volte alla cessione degli asset (si ricorda la cessione della partecipazione in IGP Decaux nonché la recente cessione della partecipazione nel Gruppo Finelco) ed inoltre, in data 4 ottobre, a seguito della delibera unanime del Consiglio di Amministrazione di RCS è stato firmato il contratto per la cessione dell'intera partecipazione detenuta in RCS Libri S.p.A. ad Arnoldo Mondadori Editori S.p.A. In tale ambito si segnala che in data 16 ottobre è stato inoltre ceduto un immobile del Gruppo Unidad Editorial. Sono inoltre in essere ulteriori trattative per la cessione di altri asset no core. **Il totale degli asset no core ceduti nel periodo 2013-15 ha pertanto superato i 191 milioni di euro**, cui andranno aggiunti i proventi della cessione di RCS Libri.

**Per quanto riguarda la PFN, si prevede per fine anno un ulteriore miglioramento rispetto al 30 settembre 2015.**

\*\*\*

**Conference Call** - I risultati al 30 settembre 2015 saranno presentati alla comunità finanziaria oggi alle ore 10:00 (CET) via web/phone conference call. La presentazione sarà trasmessa in web streaming e sarà possibile collegarsi attraverso conference call. Ulteriori dettagli sul sito [www.rcsmediagroup.it](http://www.rcsmediagroup.it).

\*\*\*

*Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Riccardo Taranto, dichiara ai sensi del comma 2 art. 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.*

\*\*\*

*Si informa che il Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2015 sarà messo a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società e presso Borsa Italiana S.p.A., oltre che pubblicato sul sito internet della Società [www.rcsmediagroup.it](http://www.rcsmediagroup.it), nei termini prescritti.*

Per ulteriori informazioni:

**RCS MediaGroup – Corporate Communications**

Maria Verdiana Tardi – +39 347 7017627 - [verdiana.tardi@rcs.it](mailto:verdiana.tardi@rcs.it)



**RCS MediaGroup - Investor Relations**

*Federica De Medici* – +39 335 230278 - [federica.demedici@rcs.it](mailto:federica.demedici@rcs.it)

[www.rcsmediagroup.it](http://www.rcsmediagroup.it)

**Gruppo RCS MediaGroup**  
**Conto economico consolidato riclassificato**  
 (tabelle non assoggettate a revisione contabile)

(in milioni di euro)	30 settembre 2015	%	30 settembre 2014	%	Differenza	Differenza
	A		(4) B		A-B	%
<b>Ricavi netti</b>	<b>743,0</b>	<b>100,0</b>	<b>771,8</b>	<b>100,0</b>	<b>(28,8)</b>	<b>(3,7%)</b>
<i>Ricavi diffusionali</i>	323,8	43,6	334,4	43,3	(10,6)	(3,2%)
<i>Ricavi pubblicitari (1)</i>	327,5	44,1	341,5	44,2	(14,0)	(4,1%)
<i>Ricavi editoriali diversi (2)</i>	91,7	12,3	95,9	12,4	(4,2)	(4,4%)
Costi operativi	(505,1)	(68,0)	(545,4)	(70,7)	40,3	(7,4%)
Costo del lavoro	(220,4)	(29,7)	(235,2)	(30,5)	14,8	(6,3%)
Svalutazione crediti	(3,1)	(0,4)	(5,9)	(0,8)	2,8	(47,5%)
Accantonamenti per rischi	(9,9)	(1,3)	(3,2)	(0,4)	(6,7)	209,4%
<b>EBITDA (3)</b>	<b>4,5</b>	<b>0,6</b>	<b>(17,9)</b>	<b>(2,3)</b>	<b>22,4</b>	<b>125,1%</b>
Amm.immobilizzazioni immateriali	(28,8)	(3,9)	(26,2)	(3,4)	(2,6)	
Amm.immobilizzazioni materiali	(14,7)	(2,0)	(15,8)	(2,0)	1,1	
Amm.investimenti immobiliari	(0,5)	(0,1)	(0,7)	(0,1)	0,2	
Altre svalutazioni immobilizzazioni	(35,9)	(4,8)	(8,8)	(1,1)	(27,1)	
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>(75,4)</b>	<b>(10,1)</b>	<b>(69,4)</b>	<b>(9,0)</b>	<b>(6,0)</b>	
Proventi (oneri) finanziari netti	(26,1)	(3,5)	(30,8)	(4,0)	4,7	
Proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	(1,6)	(0,2)	(1,9)	(0,2)	0,3	
Proventi (oneri) da partecipazioni metodo del PN	1,4	0,2	(1,0)	(0,1)	2,4	
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(101,7)</b>	<b>(13,7)</b>	<b>(103,1)</b>	<b>(13,4)</b>	<b>1,4</b>	
Imposte sul reddito	8,3	1,1	12,8	1,7	(4,5)	
<b>Risultato attività destinate a continuare</b>	<b>(93,4)</b>	<b>(12,6)</b>	<b>(90,3)</b>	<b>(11,7)</b>	<b>(3,1)</b>	
Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse (4)	(33,8)	(4,5)	(3,3)	(0,4)	(30,5)	
<b>Risultato netto prima degli interessi di terzi</b>	<b>(127,2)</b>	<b>(17,1)</b>	<b>(93,6)</b>	<b>(12,1)</b>	<b>(33,6)</b>	
(Utile) perdita netta di competenza di terzi	0,8	0,1	0,5	0,1	0,3	
<b>Risultato netto di periodo di Gruppo</b>	<b>(126,4)</b>	<b>(17,0)</b>	<b>(93,1)</b>	<b>(12,1)</b>	<b>(33,3)</b>	

(1) I ricavi pubblicitari al 30 settembre 2015 comprendono 190 milioni realizzati tramite la divisione Communication Solution concessionaria del gruppo (di cui 156,4 milioni da Media Italia, 31,4 milioni da Spazi di Altri editori terzi, 0,9 milioni a Pubblicità ed Eventi e 1,3 milioni da Media Spagna) e 137,5 milioni realizzati direttamente dagli editori (di cui 100 milioni si riferiscono a Media Spagna, 17,1 milioni a Pubblicità ed Eventi, 11,5 milioni a Media Italia, 9,3 milioni da Funzioni di Corporate e Altre Attività (Sfera) e 0,4 milioni a elisioni verso società del Gruppo).

I ricavi pubblicitari al 30 settembre 2014 comprendono 204,2 milioni realizzati tramite la divisione Communication Solution concessionaria del gruppo (di cui 171,5 milioni da Media Italia, 30,2 milioni da Spazi di Altri editori terzi, 1,4 milioni ad Eventi vari e 1,1 milioni da Media Spagna) e 137,3 milioni realizzati direttamente dagli editori (di cui 104,6 milioni si riferiscono a Media Spagna, 17,1 milioni a Pubblicità ed Eventi, 6,8 milioni a Media Italia, 9,5 milioni da Funzioni di Corporate e Altre Attività (Sfera) e 0,7 milioni a elisioni verso società del Gruppo).

(2) I ricavi editoriali diversi accolgono prevalentemente i ricavi per attività televisive di Media Italia e di Media Spagna, i ricavi per la cessione di royalties a società terze, i ricavi correlati a eventi e manifestazioni in Italia e in Spagna, i ricavi dell'e-commerce, nonché i ricavi derivanti dalla vendita delle liste clienti e dei cofanetti per l'infanzia delle società del gruppo Sfera, facenti capo a Funzioni di Corporate e Altre attività.

(3) Da intendersi come risultato operativo ante ammortamenti e svalutazioni.

(4) Al 30 settembre 2015 sono stati classificati nel risultato delle attività destinate alla dismissione costi e ricavi afferenti le attività dell'area Libri per le quali è stato sottoscritto in data 4 ottobre 2015 un contratto di cessione il cui perfezionamento è soggetto all'approvazione delle competenti autorità regolatorie: eventuali provvedimenti di autorizzazione condizionata non pregiudicheranno il completamento dell'operazione e non comporteranno modifiche delle condizioni economiche pattuite per RCS Mediagroup S.p.A. Al 30 settembre 2014 il Risultato delle Attività destinate alla dismissione è stato ritrattato per tener conto del risultato dell'area libri, nonché dei risultati di IGP Decaux e Gruppo Finelco partecipate classificate tra le attività destinate alla dismissione e dismesse a fine 2014.

**Gruppo RCS MediaGroup**  
**Stato patrimoniale consolidato riclassificato**  
 (tabelle non assoggettate a revisione contabile)

(in milioni di euro)	30 settembre 2015	%	31 dicembre 2014	%
Immobilizzazioni Immateriali	440,4	67,6	508,8	67,3
Immobilizzazioni Materiali	107,1	16,4	118,7	15,7
Investimenti Immobiliari	24,4	3,7	24,9	3,3
Immobilizzazioni Finanziarie	212,0	32,5	225,8	29,9
<b>Attivo Immobilizzato Netto</b>	<b>783,9</b>	<b>120,3</b>	<b>878,2</b>	<b>116,2</b>
Rimanenze	20,8	3,2	78,8	10,4
Crediti commerciali	242,5	37,2	392,6	52,0
Debiti commerciali	(296,3)	(45,5)	(395,2)	(52,3)
Altre attività/passività	(55,4)	(8,5)	(22,8)	(3,0)
<b>Capitale d'Esercizio</b>	<b>(88,4)</b>	<b>(13,6)</b>	<b>53,4</b>	<b>7,1</b>
Fondi per rischi e oneri	(57,7)	(8,9)	(83,7)	(11,1)
Passività per imposte differite	(61,8)	(9,5)	(75,6)	(10,0)
Benefici relativi al personale	(43,2)	(6,6)	(53,7)	(7,1)
<b>Capitale Investito Netto Operativo</b>	<b>532,8</b>	<b>81,8</b>	<b>718,6</b>	<b>95,1</b>
<b>CIN attività destinate alla dismissione</b>	<b>118,6</b>	<b>18,2</b>	<b>36,9</b>	<b>4,9</b>
<b>Capitale investito netto</b>	<b>651,4</b>	<b>100,0</b>	<b>755,5</b>	<b>100,0</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>151,4</b>	<b>23,2</b>	<b>273,0</b>	<b>36,1</b>
Debiti finanziari a medio lungo termine	351,2	53,9	393,8	52,1
Debiti finanziari a breve termine	156,4	24,0	97,7	12,9
Passività finanziarie non correnti per strumenti derivati	12,2	1,9	16,5	2,2
Attività finanziarie non correnti per strumenti derivati	-	-	-	-
Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	(22,7)	(3,5)	(25,5)	(3,4)
<b>Indebitamento finanziario netto correlato alle attività operative</b>	<b>497,1</b>	<b>76,3</b>	<b>482,5</b>	<b>63,9</b>
Indebitamento finanziario netto (disponibilità) delle attività destinate alla dismissione (1)	2,9	0,4	-	-
		-		-
<b>Indebitamento finanziario netto complessivo (1)</b>	<b>500,0</b>	<b>76,8</b>	<b>482,5</b>	<b>63,9</b>
<b>Totale fonti di finanziamento</b>	<b>651,4</b>	<b>100,0</b>	<b>755,5</b>	<b>100,0</b>

(1) Indicatore della struttura finanziaria determinato quale risultante dei debiti finanziari correnti e non correnti al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti nonché delle attività finanziarie correnti e delle attività finanziarie non correnti relative agli strumenti derivati. La posizione finanziaria netta definita dalla comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006 esclude le attività finanziarie non correnti. Le attività finanziarie non correnti al 30 settembre 2015 e al 31 dicembre 2014 sono pari a zero e pertanto l'indicatore finanziario di RCS al 30 settembre 2015 e al 31 dicembre 2014, coincide con la posizione finanziaria netta così come definita dalla sopra citata comunicazione CONSOB.

**Gruppo RCS MediaGroup**  
**Ripartizione ricavi per settori di Business**  
 (tabelle non assoggettate a revisione contabile)

(in milioni di euro)	Progressivo al 30/09/2015						
	Ricavi	EBITDA ANTE NON RICORRENTI	% sui ricavi	EBITDA	% sui ricavi	EBIT	% sui ricavi
Media Italia	379,8	31,0	8,2%	29,9	7,9%	18,3	4,8%
Media Spagna	234,7	8,5	3,6%	(2,3)	(1,0)%	(51,9)	(22,1)%
Pubblicità ed Eventi	238,4	1,4	0,6%	0,8	0,3%	0,8	0,3%
Funzioni Corporate e Altre Attività	53,8	(22,6)	(42,0)%	(23,0)	(42,8)%	(41,6)	n.a
Diverse ed elisioni	(163,7)	(0,9)	0,5%	(0,9)	0,5%	(1,0)	n.a
<b>Consolidato</b>	<b>743,0</b>	<b>17,4</b>	<b>2,3%</b>	<b>4,5</b>	<b>0,6%</b>	<b>(75,4)</b>	<b>(10,1)%</b>
Attività destinate alla dismissione e dismesse (1)	162,6	5,6		4,6		(23,9)	
Diverse ed elisioni	(5,1)	0,9		0,9		0,9	
<b>Totale</b>	<b>900,5</b>	<b>23,9</b>	<b>2,7%</b>	<b>10,0</b>	<b>1,1%</b>	<b>(98,4)</b>	<b>(10,9)%</b>

(in milioni di euro)	Progressivo al 30/09/2014						
	Ricavi	EBITDA ANTE NON RICORRENTI	% sui ricavi	EBITDA	% sui ricavi	EBIT	% sui ricavi
Media Italia	384,3	27,5	7,2%	28,1	7,3%	8,2	2,1%
Media Spagna	257,1	5,2	2,0%	(21,5)	(8,4)%	(36,0)	(14,0)%
Pubblicità ed Eventi	251,8	(2,0)	(0,8)%	(2,8)	(1,1)%	(2,9)	(1,2)%
Funzioni Corporate e Altre Attività	55,6	(21,2)	(38,1)%	(21,4)	(38,5)%	(38,4)	n.a
Diverse ed elisioni	(177,0)	(0,3)	0,2%	(0,3)	n.a	(0,3)	n.a
<b>Consolidato</b>	<b>771,8</b>	<b>9,2</b>	<b>1,2%</b>	<b>(17,9)</b>	<b>(2,3)%</b>	<b>(69,4)</b>	<b>(9,0)%</b>
Attività destinate alla dismissione e dismesse (1)	155,4	4,2		1,3		(0,1)	
Diverse ed elisioni	(5,7)	0,3		0,3		0,3	
<b>Totale</b>	<b>921,5</b>	<b>13,7</b>	<b>1,5%</b>	<b>(16,3)</b>	<b>(1,8)%</b>	<b>(69,2)</b>	<b>(7,5)%</b>

(1) Nei primi nove mesi del 2015 sono stati classificati nel risultato delle attività destinate alla dismissione costi e ricavi afferenti le attività dell'area Libri per le quali è stato sottoscritto in data 4 ottobre 2015 un contratto di cessione il cui perfezionamento è soggetto all'approvazione delle competenti autorità regolatorie. In coerenza con la classificazione adottata, anche nel dettaglio soprariportato Ricavi, EBITDA e EBITDA ante oneri non ricorrenti relativi all'area Libri sono stati esposti separatamente dal totale consolidato per i due periodi a confronto.

---

**INTEGRAZIONI SU RICHIESTA CONSOB AI SENSI DELL'ARTICOLO 114, COMMA 5, DEL D.LGS 58/1998, DEL 27 MAGGIO 2013**

---

**a) La posizione finanziaria netta del Gruppo RCS e della Società cui fa capo con l'evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio lungo termine**

(in milioni di euro)	Valore contabile		Variazione
	30/09/2015	31/12/2014	
Attività finanziarie non correnti per strumenti derivati	-	-	-
<b>TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Titoli	-	-	-
Crediti finanziari	8,2	11,8	(3,6)
Attività finanziarie correnti per strumenti derivati	-	-	-
<b>Crediti e attività finanziarie correnti</b>	<b>8,2</b>	<b>11,8</b>	<b>(3,6)</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14,5	13,7	0,8
<b>TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI</b>	<b>22,7</b>	<b>25,5</b>	<b>(2,8)</b>
Debiti e passività non correnti finanziarie	(351,2)	(393,8)	42,6
Passività finanziarie non correnti per strumenti derivati	(12,2)	(16,5)	4,3
<b>TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI</b>	<b>(363,4)</b>	<b>(410,3)</b>	<b>46,9</b>
Debiti e passività correnti finanziarie	(156,4)	(97,7)	(58,7)
Passività finanziarie correnti per strumenti derivati	-	-	-
<b>TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI</b>	<b>(156,4)</b>	<b>(97,7)</b>	<b>(58,7)</b>
<b>Indebitamento finanziario netto correlato alle attività operative</b>	<b>(497,1)</b>	<b>(482,5)</b>	<b>(14,6)</b>
Indebitamento finanziario netto delle attività destinate alla dismissione	(2,9)		(2,9)
<b>Indebitamento Finanziario Netto Complessivo (1)</b>	<b>(500,0)</b>	<b>(482,5)</b>	<b>(17,5)</b>

(1) Indicatore della struttura finanziaria determinato quale risultante dei debiti finanziari correnti e non correnti al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti nonché delle attività finanziarie correnti e delle attività finanziarie non correnti relative agli strumenti derivati. La posizione finanziaria netta definita dalla comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006 esclude le attività finanziarie non correnti. Le attività finanziarie non correnti al 30 settembre 2015 e al 31 dicembre 2014 sono pari a zero e pertanto l'indicatore finanziario di RCS al 30 settembre 2015 e al 31 dicembre 2014, coincide con la posizione finanziaria netta così come definita dalla sopra citata comunicazione CONSOB.

La posizione finanziaria netta al 30 settembre 2015 è negativa per 500 milioni e registra un incremento rispetto al 31 dicembre 2014 di 17,5 milioni, dovuto essenzialmente agli esborsi relativi ai nuovi investimenti e ad oneri non ricorrenti, per contro nel corso dei primi nove mesi del 2015 si è beneficiato degli introiti relativi alla cessione delle partecipazioni in Gruppo Finelco e in IGP Decaux per complessivi 39 milioni. Il 2014 beneficiava, invece, degli incassi relativi alla conversione volontaria delle azioni di risparmio in ordinarie per circa 47 milioni e alla cessione dei blocchi 2 e 3 dell'immobile Solferino per circa 18 milioni.

Si segnala il miglioramento rispetto allo stesso periodo del 2014 evidenziato dai flussi di cassa della gestione tipica (circa +35 milioni).

Di seguito si riporta la posizione finanziaria netta della Capogruppo RCS MediaGroup S.p.A. con l'evidenza delle componenti a breve termine separatamente da quelle a lungo termine.

(in milioni di euro)	30 settembre 2015	31 dicembre 2014	Delta
<b>Crediti finanziari correnti</b>			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3,5	0,7	2,8
Crediti finanziari correnti	52,6	47,9	4,7
<b>A) Totale crediti finanziari correnti</b>	<b>56,1</b>	<b>48,6</b>	<b>7,5</b>
<b>Debiti finanziari correnti</b>			
Debiti verso banche c/c	( 37,2)	( 36,8)	( 0,4)
Debiti finanziari correnti	( 632,7)	( 585,2)	( 47,5)
Passività finanziarie per strumenti derivati	-	-	-
<b>B) Totale debiti finanziari correnti</b>	<b>( 669,9)</b>	<b>( 622,0)</b>	<b>( 47,9)</b>
<b>(A+B) Totale (indebitamento) finanziario corrente netto</b>	<b>( 613,8)</b>	<b>( 573,4)</b>	<b>( 40,4)</b>
<b>Crediti finanziari non correnti</b>			
Attività finanziarie per strumenti derivati	-	-	-
<b>C) Totale crediti finanziari non correnti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Debiti finanziari non correnti</b>			
Debiti finanziari non correnti	( 340,4)	( 380,8)	40,4
Passività finanziarie non correnti per strumenti derivati	( 12,1)	( 16,6)	4,5
<b>D) Totale debiti finanziari non correnti</b>	<b>( 352,5)</b>	<b>( 397,4)</b>	<b>44,9</b>
<b>(C+D) Totale (indebitamento) finanziario non corrente netto</b>	<b>( 352,5)</b>	<b>( 397,4)</b>	<b>44,9</b>
<b>TOTALE (Indebitamento) Finanziario Netto</b>	<b>( 966,3)</b>	<b>( 970,8)</b>	<b>4,5</b>

L'indebitamento finanziario netto della Società al 30 settembre 2015 è negativo per 966,3 milioni e registra un incremento rispetto al 31 dicembre 2014 di 4,5 milioni.

Il contributo positivo è determinato dagli incassi generati dagli effetti relativi alle cessioni delle partecipazioni in Gruppo Finelco e in IGPDecaux. Anche la gestione tipica ha contribuito positivamente.

Di segno contrario segnaliamo gli esborsi per gli investimenti, gli oneri non ricorrenti sostenuti per il processo di ristrutturazione in atto ed i versamenti in conto capitale/copertura perdite a favore di società controllate.

- b) Le posizioni debitorie scadute e ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria e previdenziale) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori del Gruppo (solleciti, ingiunzioni, sospensioni nella fornitura)**

(in milioni di euro)

Analisi posizioni debitorie scadute (1)								
30/09/2015	30 giorni	31 - 90 giorni	91 - 180 giorni	181-360 giorni	> 360 giorni	Totale Scaduto	A scadere	Totale
Posizioni debitorie commerciali	21,5	14,1	7,0	4,1	22,5	69,2	314,4	383,6
Posizioni debitorie finanziarie						0,0	162,2	162,2
Posizioni debitorie tributarie						0,0	13,8	13,8
Posizioni debitorie previdenziali						0,0	9,8	9,8
Posizioni debitorie altre	0,1	0,1	0,1		0,4	0,7	100,3	101,0
<b>Totale posizioni debitorie</b>	<b>21,6</b>	<b>14,2</b>	<b>7,1</b>	<b>4,1</b>	<b>22,9</b>	<b>69,9</b>	<b>600,5</b>	<b>670,4</b>

(1) Il totale dei valori riportati include le posizioni debitorie relative all'area Libri, classificate nelle Passività associate ad attività destinate alla vendita.

Il totale delle posizioni debitorie è depurato delle poste prive di una scadenza contrattuale, quali le quote a breve termine dei fondi rischi ed oneri nonché dei debiti derivanti dalla valutazione a patrimonio netto di partecipate del Gruppo.

Le posizioni debitorie al 30 settembre ammontano a 670,4 milioni (602,7 milioni al 30 giugno 2015). Le posizioni non scadute, pari a 600,5 milioni, rappresentano circa l'89,6% del totale. Al 30 settembre 2015 non si evidenziano scaduti per posizioni debitorie finanziarie, tributarie e previdenziali.

Le posizioni debitorie scadute, prevalentemente di natura commerciale, ammontano complessivamente a 69,9 milioni (71,2 milioni al 30 giugno 2015) ed evidenziando un decremento di 1,3 milioni.

In particolare il confronto con il 30 giugno 2015 evidenzia per lo scaduto un decremento originato dalle fasce tra 31 a 90 giorni (-4,6 milioni), tra 181-360 giorni (-4,4 milioni). Tali decrementi sono compensati dall'incremento delle fasce tra 91-180 giorni (+3 milioni), entro 30 giorni (+2,7 milioni), oltre 360 giorni (+2 milioni).

Le posizioni debitorie scadute comprendono 21,6 milioni di debiti scaduti entro i 30 giorni (18,9 milioni al 30 giugno 2015) essenzialmente riconducibili all'operatività aziendale (cosiddetti scaduti tecnici). Inoltre le posizioni in scadenza il giorno 30 settembre 2015 sono convenzionalmente state classificate tra i debiti a scadere ed ammontano a circa 21,3 milioni. Lo scaduto residuo pari a 48,3 milioni include debiti verso agenti scaduti per complessivi 19,5 milioni (27,9% del totale scaduto residuo). La prassi del settore prevede, nel rapporto con gli agenti, l'erogazione di un anticipo mensile sulle attività di loro pertinenza che è iscritto in bilancio tra i crediti commerciali. Gli anticipi ad agenti riferibili ai debiti scaduti ammontano a circa 23,3 milioni, importo superiore allo scaduto specifico. Si precisa che i debiti verso agenti scaduti oltre i 360 giorni rappresentano circa il 70,1% di quella fascia di scaduto.

Lo scaduto commerciale pari a 69,2 milioni (71 milioni al 30 giugno 2015) si riferisce prevalentemente alla Capogruppo (44,6 milioni).

Non si rilevano azioni legali volte al recupero di somme significative asseritamente dovute in forza di rapporti commerciali.

### c) Rapporti verso parti correlate del Gruppo RCS e della Società cui fa capo

Per il dettaglio dei rapporti con parti correlate del Gruppo e di RCS MediaGroup S.p.A. si rinvia al Resoconto Intermedio di Gestione.

**d) L'eventuale mancato rispetto dei covenant, dei negative pledge e di ogni altra clausola dell'indebitamento del Gruppo comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie, con l'indicazione a data aggiornata del grado di rispetto di dette clausole**

Il Contratto di Finanziamento sottoscritto nel giugno 2013 per un importo massimo complessivo di Euro 600 milioni si è ridotto al 30 settembre 2015 a Euro 426,6 milioni.

Il Finanziamento era composto originariamente da tre distinte linee di credito:

- Linea di Credito A (bullet), linea *term* di Euro 225.000.000,00 da rimborsarsi in unica soluzione alla data precedente tra (i) il terzo anniversario della relativa data di utilizzo e (ii) il 31 luglio 2016 e il cui utilizzo al 30 giugno 2015 è rimasto invariato rispetto al 31 dicembre 2014 a 95,6 milioni. Si ricorda che tale linea è rimborsata in via anticipata con i proventi della vendita di *Assets no core*;
- Linea di Credito B (amortizing), linea *term* di Euro 275.000.000 da rimborsarsi alla data precedente tra (i) il quinto anniversario della relativa data di utilizzo e (ii) il 31 luglio 2018, secondo un piano di ammortamento allegato al Contratto di Finanziamento e il cui utilizzo è invariato rispetto al 31 dicembre 2014 a 252 milioni; e
- Linea di Credito Revolving (revolving), linea *revolving* di Euro 100.000.000 da rimborsarsi alla data precedente tra (i) il quinto anniversario della relativa prima data di utilizzo e (ii) il 31 luglio 2018.

Il Contratto di Finanziamento prevede il rispetto dei seguenti covenant finanziari

<b>Data di Riferimento</b>	<b>Covenant Finanziario</b> (a livello di bilancio consolidato di Gruppo)
31 dicembre 2015	(i) Posizione Finanziaria Netta < uguale a Euro 440 milioni; (ii) Rapporto Posizione Finanziaria Netta / EBITDA ( <i>Leverage Ratio</i> ), inferiore a 3,50x.
31 dicembre 2016	(i) Posizione Finanziaria Netta < uguale a Euro 410 milioni; (ii) Rapporto Posizione Finanziaria Netta / EBITDA ( <i>Leverage Ratio</i> ), inferiore a 3,25x.
31 dicembre 2017	(i) Posizione Finanziaria Netta < uguale a Euro 380 milioni; (ii) Rapporto Posizione Finanziaria Netta / EBITDA ( <i>Leverage Ratio</i> ), inferiore a 3,00x.

In caso di violazione dei *covenant* finanziari applicabili, ovvero al verificarsi di ulteriori eventi qualificati quali, tra gli altri, il mancato pagamento di importi dovuti ai sensi del Contratto di Finanziamento, il *cross default* in relazione all'indebitamento finanziario del Gruppo o l'avvio di procedure esecutive da parte dei creditori, per importi superiori a determinate soglie, la violazione degli obblighi assunti ai sensi del Contratto di Finanziamento, il cambio di controllo o il verificarsi di eventi che comportino un effetto negativo rilevante come ivi definiti, gli istituti finanziatori hanno il diritto di richiedere il rimborso delle linee di credito erogate ai sensi del Contratto di Finanziamento. Circa il Cambio di Controllo la disdetta del Patto di Sindacato avvenuta ad ottobre 2013 non ha costituito fattispecie di cambio di controllo così come disciplinato dal contratto di finanziamento.

L'accordo modificativo sottoscritto in data 11 agosto 2014, ha modificato taluni termini e condizioni del Contratto di Finanziamento. Al fine di conseguire una maggiore flessibilità in merito alle tempistiche per le cessioni degli *Assets No Core*, ha variato le scadenze, da fine 2014 a fine settembre 2015, dei seguenti obblighi:

- (i) obbligo di esercitare - entro il 31 dicembre 2015 e comunque in tempo utile per consentire la sottoscrizione ed effettiva liberazione per cassa dell'aumento di capitale oggetto di Delega entro il 31 marzo 2016 - la delega conferita in data 30 maggio 2013 al Consiglio di Amministrazione della Società ad aumentare, in via scindibile, il capitale sociale della Società fino ad un importo massimo di Euro 190.000.000,00 (la "Delega"), importo pari alla differenza tra Euro 600.000.000,00 e l'importo dell'aumento di capitale della Società effettivamente sottoscritto e liberato per cassa anteriormente alla prima erogazione di cui al Contratto di Finanziamento, qualora si verifichi uno dei seguenti eventi (i cd. *Triggering Events*):
- (ii) l'impegno a fare sì che alla data di approvazione della situazione trimestrale consolidata relativa al trimestre che termina il 30 settembre 2015, il rapporto Posizione Finanziaria Netta su EBITDA (da calcolarsi ante oneri non ricorrenti fino ad un ammontare pari ad Euro 40 milioni) su base rolling last twelve month e risulti non superiore a 4.5x;
- (iii) l'impegno a fare sì che i proventi derivanti da atti di disposizione di cd. Assets Non Core effettivamente incassati dalla Società a partire dalla data di sottoscrizione del Contratto di Finanziamento, con rilevamento previsto al 30 settembre 2015 e successivamente differito al 13 novembre 2015, risultino non inferiori a Euro 250.000.000,00 (l'"**Importo Target dei Proventi**") e che entro la medesima data sia inviata alla Banca Agente una certificazione scritta, relativa ai proventi effettivamente incassati dalla Società alla data del 13 novembre 2015 derivanti da atti di disposizione di *Asset Non Core*;

fermo restando che, qualora entro il 31 marzo 2016 l'aumento di capitale oggetto della Delega sia stato liberato per un importo inferiore ad Euro 200.000.000,00 la Società avrà l'obbligo di alienare per cassa (senza dilazione di pagamento ed earn out) gli *assets* diversi dagli *Assets No Core* (x) i cui contratti di vendita dovranno essere perfezionati entro il 31 marzo 2016; (y) l'incasso dei relativi proventi dovrà effettivamente avvenire entro il 31 marzo 2016 per un importo complessivamente pari alla differenza tra (a) Euro 200.000.000,00 e (b) l'importo effettivamente liberato e versato per cassa nonché destinato a rimborso anticipato del Finanziamento in conformità al Contratto di Finanziamento a seguito dell'esecuzione dell'aumento di capitale oggetto della Delega effettivamente sottoscritto; (z) i cui proventi di vendita dovranno essere imputati a rimborso anticipato obbligatorio della Linea di Credito "A", fino a concorrenza del rimborso integrale della stessa, e della Linea di Credito "B", da effettuarsi riducendo gli importi delle rate a partire dalla rata più prossima.

In particolare con riferimento agli impegni e covenant finanziari della Società previsti per il 2015:

con riferimento all'impegno di cui al precedente punto (a), la situazione economica patrimoniale e finanziaria al 30 settembre 2015 evidenzia il mancato rispetto dell'impegno.

con riferimento all'impegno di cui al precedente punto (b), il totale dei proventi delle cessioni di *asset no core* effettivamente incassati alla data odierna, ammontano complessivamente a Euro 191 milioni, a fronte di un impegno di Euro 250 milioni. Considerando tuttavia l'incasso atteso nei primi mesi del 2016 dalla cessione di RCS Libri, i proventi complessivi delle cessioni contrattualizzate nel triennio 2013-2015, ammontano a circa 319 milioni di Euro, superando ampiamente i 250 milioni di Euro di cui all'impegno al punto (b).

con riferimento ai covenant finanziari previsti per il 31 dicembre 2015, i dati previsionali al 31 dicembre 2015 portano a ritenere che tali impegni non saranno rispettati. Peraltro, anche il covenant di Posizione Finanziaria Netta < uguale a Euro 440 milioni risulterebbe rispettato ove si tenesse conto degli effetti finanziari della cessione di RCS Libri.

A partire dal 2014, e in particolare nel corso degli ultimi mesi, la società ha costantemente mantenuto contatti con le Banche finanziatrici, volti a rappresentare le informazioni necessarie alle stesse banche e rinegoziare in senso migliorativo per la Società alcuni termini e condizioni del Contratto di finanziamento. Si ricordano, in particolare, le modifiche apportate nell'agosto 2014 a seguito della conversione delle azioni di risparmio.

Nel 2015, in data 17 luglio, durante le trattative per la cessione delle partecipazioni in RCS Libri, Finelco e Veo, la Società ha richiesto alle Banche Finanziatrici il consenso al trasferimento delle suddette partecipazioni e la rinuncia agli impegni di cui ai precedenti punti (I), (II) e (III).

Al riguardo, le Banche finanziatrici, pur non avendo acconsentito alla richiesta di *waiver* formulata dalla Società in relazione al mancato rispetto dei *covenant*, hanno (i) autorizzato la cessione delle partecipazioni in RCS Libri, Finelco e Veo, (ii) negato il consenso alle altre richieste, tuttavia differendo i termini di rilevazione degli Impegni di cui ai punti (I) e (II) dal 30 settembre al 13 novembre 2015, (iii) rappresentato la disponibilità di massima ad avviare, come peraltro preventivato da RCS stessa nella richiesta di *waiver*, negoziazioni in buona fede volte alla ridefinizione dei relativi termini e condizioni del Contratto di Finanziamento una volta ricevuto il nuovo *business plan* di RCS e maggiore visibilità sul processo di vendita della partecipazione in di RCS Libri.

A seguito della stipula dei contratti di cessione di Finelco e della RCS Libri S.p.A., avvenuti rispettivamente in data 15 settembre e 4 ottobre 2015, la Società, il 9 ottobre 2015, ha richiesto alle Banche finanziatrici di rinunciare all'applicazione del rimedio previsto per il mancato rispetto degli impegni di cui ai precedenti punti (I) e (II), con conseguente venir meno dell'obbligo di esercizio dell'Aumento di Capitale Delegato, e all'applicazione dei *covenant* finanziari previsti per il 31 dicembre 2015 di cui al precedente punto (III).

Il 6 novembre 2015, la Società ha inoltre richiesto alle Banche finanziatrici, in via subordinata e alternativa a quanto oggetto della richiesta di *waiver* del 9 ottobre 2015, e premesso che:

- A. la Società ha puntualmente adempiuto a tutte le proprie obbligazioni di pagamento ai sensi del Contratto di Finanziamento, sia in linea capitale che in linea interessi commissioni, spese e quant'altro previsto dal Contratto di Finanziamento,
- B. all'esito del perfezionamento della vendita di RCS Libri, previsto per i primi mesi del 2016, la Società registrerà l'incasso di proventi complessivi derivanti da atti di disposizione di propri asset posti in essere a partire dalla Data di Firma per un importo almeno pari all'Importo Target dei Proventi,

di:

- astenersi sino al 30 aprile 2016 dall'esercitare i diritti e le facoltà loro spettanti ai sensi del Contratto di Finanziamento (Eventi di Decadenza, Eventi di Risoluzione ed Eventi di Recesso), in conseguenza dell'eventuale mancato rispetto degli impegni di cui ai precedenti punti (I), (II), (III);
- mantenere in essere a favore della Società, sempre sino al 30 aprile 2016, la piena disponibilità della Linea di Credito Revolving nonché di eventuali linee di credito a revoca concesse su base bilaterale, continuando a consentirne l'ordinario esercizio.

Con la medesima comunicazione, la Società ha altresì manifestato:

- il proprio impegno ad approvare e presentare al mercato e alle stesse banche finanziatrici il Piano Industriale e finanziario, entro il 20 dicembre 2015.
- la propria disponibilità ad avviare con le Banche Finanziatrici, nel contesto della presentazione al mercato del Piano Industriale, un percorso condiviso di complessiva ridefinizione dei termini e condizioni del Contratto di Finanziamento, in linea con le esigenze del Piano Industriale e finanziario.

In data 12 novembre 2015 le Banche Finanziatrici hanno comunicato, subordinatamente (i) alla convocazione in tempo utile dell'assemblea dei soci della società da tenersi entro il 20 dicembre 2015, al fine di poter estendere il termine della delega per un adeguato periodo temporale e comunque sino ad un termine non anteriore al 30 giugno 2016, per un importo non inferiore ad Euro 200.000.000,00 e (ii) alla messa a disposizione delle Banche Finanziatrici, il prima possibile e comunque entro il termine del mese di novembre 2015, del contenuto del nuovo Piano industriale e finanziario o, quantomeno, delle linee generali che possano essere di maggiore rilievo, la disponibilità a portare all'attenzione dei relativi organi deliberanti, con parere favorevole, un accordo di *stand still* sino al 30 aprile 2016 – con riguardo agli inadempimenti contrattuali

menzionati nella richiesta di *stand still* (i.e. violazione degli impegni finanziari al 31 dicembre 2015 ed agli impegni connessi al verificarsi dei *triggering events*) – secondo termini da concordare di comune gradimento e, comunque, a condizione, tra l'altro, che:

- l'assemblea dei soci della Società deliberi entro il 20 dicembre 2015 l'estensione della delega (o il conferimento di una nuova delega) secondo i termini di cui sopra;
- il nuovo Piano industriale non configuri ipotesi sostanzialmente pregiudizievoli per le Banche Finanziatrici,
- non si verifichino ulteriori inadempimenti ai sensi del Contratto di Finanziamento;
- si addivenga ad un accordo circa l'ammontare dei proventi della vendita delle partecipazioni in RCS Libri S.p.A. a Mondadori da destinare a rimborso delle linee di credito.

Continuano le interlocuzioni con le Banche Finanziatrici al fine di pervenire ad una soluzione condivisa con la Società.

**e) Lo stato di implementazione del piano industriale, con l'evidenziazione degli eventuali scostamenti dei dati consuntivati rispetto a quelli previsti**

A fronte dei descritti andamenti dei mercati di riferimento il Gruppo RCS ha continuato anche nei primi nove mesi del 2015 a ricercare ulteriori azioni di efficienza a protezione della contrazione dei ricavi, con l'obiettivo di preservare i risultati reddituali. I ricavi dei primi nove mesi dell'anno, a perimetro omogeneo, sono inferiori del 4% rispetto agli obiettivi fissati per il periodo nell'ambito del Budget 2015, risentendo in Italia del contesto di mercato pubblicitario ancora recessivo ed in Spagna della flessione delle diffusioni cartacee, e dell'andamento negativo del mercato pubblicitario sui quotidiani nazionali.

Nonostante il calo dei ricavi, l'EBITDA risulta essere in miglioramento rispetto ai primi nove mesi del 2014; nel quarto trimestre si prevedono ricavi complessivamente stabili rispetto al 2014 (per effetto del contributo positivo degli eventi sportivi internazionali che compensano in prevalenza il calo delle diffusioni) e un ebitda in miglioramento anche per effetto dei benefici attesi dalle azioni di efficienza fra cui quelli derivanti dai recenti accordi sindacali sottoscritti dal Gruppo in Italia. Per l'esercizio 2015 si prevedono pertanto ricavi consolidati in riduzione del 3% circa rispetto al 2014 (valori inferiori rispetto al dato di sostanziale stabilità precedentemente previsto e comunicato) e un EBITDA consolidato ante oneri non ricorrenti (a perimetro omogeneo), in crescita rispetto al 2014 sia in valore assoluto sia in termini di redditività, che si attesterà nell'ordine del 7% dei ricavi totali (valore percentuale inferiore rispetto a circa il 9% precedentemente previsto e comunicato).

L'indebitamento finanziario netto consolidato al 30 settembre 2015 risulta pari a 500 milioni (515,3 milioni al 30 settembre 2014) ed evidenzia un miglioramento della gestione tipica per circa 35 milioni rispetto al pari periodo del 2014. Per fine anno si prevede un ulteriore miglioramento della PFN complessiva rispetto al dato del 30 settembre 2015.

Come già evidenziato in precedenza, l'insieme delle cessioni degli asset *no core* perfezionate nel corso del 2013 e 2014 ammontano complessivamente a Euro 191 milioni.

Considerando inoltre i proventi della cessione di RCS Libri i proventi complessivi delle cessioni ammontano a circa 319 milioni di Euro.

*Il nuovo piano industriale e finanziario 2016-2018*

Si ricorda infine che il 30 luglio 2015, il Consiglio di Amministrazione di RCS ha approvato all'unanimità il Nuovo Piano Strategico e Finanziario del Gruppo RCS 2016-2018 (il "**Piano 2016-2018**"), le cui linee guida sono state già comunicate al mercato e che prevedono una focalizzazione nei settori News e Sport.

La presentazione al mercato del Piano 2016 – 2018 era prevista entro lo scorso mese di settembre, ma il protrarsi della conclusione della cessione di RCS Libri S.p.A. ne ha determinato il rinvio.

Successivamente in data 8 ottobre l'Amministratore Delegato e Direttore Generale dott. Pietro Scott Jovane ha rassegnato le dimissioni ed in data 27 ottobre 2015 il Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup, ha deliberato di affidare l'incarico di Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società all'ing. Laura Cioli, che ha assunto le cariche il 12 novembre 2015. L'Amministratore Delegato contestualmente ha



confermato l'impostazione delle linee guida strategiche del Piano 2016-2018 e si è impegnato ad una revisione del suddetto Piano alla luce del recente andamento del Gruppo e dei relativi mercati di riferimento. L'Amministratore Delegato ha quindi condiviso con il Consiglio il percorso volto a presentare il Piano al mercato entro il 22 dicembre 2015.